



l' appuntamento italiano
della filantropia efficace

18, 19 NOVEMBRE 2024
SALERNO, LLOYD'S BAIA HOTEL

FIDUCIA E FILANTROPIA
condivisione, relazione e cambiamento

PROGRAMMA IN AGGIORNAMENTO

www.philanthropyexperience.it

IL CONCEPT

L'appuntamento italiano della filantropia efficace

Il 2024 è stato un anno di grande fermento per la Filantropia e per il Terzo Settore in generale. Diventa sempre più emergente il bisogno di costruire azioni collaborative tra fondazioni, con altre organizzazioni del terzo settore, con le Istituzioni, ma soprattutto di rafforzare il legame fiduciario con le comunità per consolidare, nell'azione, il modello filantropico italiano che sempre più si delinea.



Foto edizione 2023



“Experience” perché...

Servono competenze necessarie per portare avanti modelli filantropici orientati ai risultati che verranno approfonditi durante l’evento.

Esistono peculiarità della filantropia italiana e dei suoi esponenti, che troveranno nell’appuntamento il giusto contesto in cui raccontarsi.

Si è scelto di offrire ai partecipanti un’occasione per vivere la filantropia andando oltre il momento di studi, per immergersi nella relazione e nella bellezza del territorio ospitante.

IL TEMA

Fiducia e Filantropia condivisione, relazione e cambiamento

Il settore filantropico è spesso incline a utilizzare la parola “fiducia” per caratterizzare il proprio operato, in particolare per quanto riguarda le modalità di ingaggio con le realtà attive sul territorio. Ma a latere di dichiarazioni di facciata e di un uso spesso superficiale del termine, a livello internazionale da anni si è sviluppata una corrente di pensiero e pratica che pone la fiducia al centro delle dinamiche strategiche e operative dei soggetti filantropici. La trust-based philanthropy (TBP), difatti, è un approccio filantropico che presuppone reciproca accountability tra finanziatori e non profit e che rivisita le dinamiche di potere e strutturali che spesso impediscono alle realtà operative di rafforzarsi e agire in modo efficace la propria mission. Questo si traduce concretamente in modalità relazionali differenti, nonché in una evoluzione di strumenti e logiche di lavoro. Ha fatto scalpore negli ultimi anni il caso di McKenzie Scott: nonostante il suo approccio differisca in alcuni termini dalla TBP più pura, la scelta di sostenere enti non profit attraverso miliardi di dollari di elargizioni unrestricted (ossia non vincolate a specifici progetti ma bensì a supporto delle organizzazioni nella loro totalità) con meccanismi di rendicontazione minimi o assenti ci mostra un modo diverso di intendere la filantropia, molto lontano dalle logiche del bando e del “progettificio” in senso ampio. Siamo dinanzi a un’abdicazione da parte dei soggetti filantropici della propria capacità di avere una visione strategica e implementare meccanismi efficienti di allocazione delle risorse? O piuttosto stiamo assistendo a un ripensamento della filantropia teso ad abbattere – o, quantomeno, ridurre – lo squilibrio di potere tra finanziatori ed enti operativi a favore di una maggiore equità e, auspicabilmente, efficacia? Forse, la TBP può aiutare il settore sociale ad uscire da un endemico “ciclo di povertà” (starvation cycle) che vede realtà sul territorio tese



Foto edizione 2023

a ricevere le priorità di un finanziatore a favore di un riconoscimento genuino della loro competenza e all'inaugurazione di reali meccanismi di partnership tra soggetti indispensabilmente uniti per assolvere alle proprie mission e rispondere ai bisogni delle comunità. Come instaurare relazioni di fiducia? È possibile coniugare fiducia e rigore? Quali evoluzioni in metodi e strumenti? Quali necessità di rafforzamento della capacity degli enti operativi? Esiste, in sintesi, una via italiana alla trust-based philanthropy? Sono alcune delle domande a cui la terza edizione di Philanthropy Experience cercherà di dare risposta competenza e all'inaugurazione di reali meccanismi di partnership tra soggetti indispensabilmente uniti per assolvere alle proprie mission e rispondere ai bisogni delle comunità.

Come instaurare relazioni di fiducia? È possibile coniugare fiducia e rigore? Quali evoluzioni in metodi e strumenti? Quali necessità di rafforzamento della capacity degli enti operativi? Esiste, in sintesi, una via italiana alla trust-based philanthropy? Sono alcune delle domande a cui la terza edizione di Philanthropy Experience cercherà di dare risposta.

I PROMOTORI

Fondazione Allianz
UMANA MENTE

FONDAZIONE
ÈBBENE
RETE NAZIONALE DI PROSPERITÀ

 **FMPS**
Fondazione Monte dei Paschi di Siena


Fondazione
Italia per il dono

 **FONDAZIONE
MILAN**

 **time2**
FONDAZIONE

PROMOTORE LOCALE


Fondazione
della Comunità
Salernitana
Ets


PHILANTHROPY
experience

Lunedì 18 novembre

10.00/11.00 REGISTRAZIONE

**S
E
S
S
O
N
E**
**P
L
E
N
A
R
I
A**

11.00 - 12.00

Saluti Istituzionali

ANTONIA AUTUORI Presidente Fondazione della Comunità Salernitana

LA CRISI DELLA FIDUCIA NELLA SOCIETÀ ED I RIFLESSI SULLA FILANTROPIA

Partendo dal concetto semantico di fiducia, la sessione analizzerà la crisi della fiducia nella società (Istituzioni, cittadini, corpi intermedi, etc) per focalizzarsi sul ruolo della filantropia nel promuovere relazioni fiduciarie tra gli attori coinvolti.

GIANCARLO SCIASCIA Business Developer Mezzo Forte
FEDERICO MENTO Direttore Ashoka Italia

Moderata

DANIELE MESSINA Responsabile Attività Istituzionale, Fondazione Monte dei Paschi di Siena

SEPARAZIONE DELLA

PEOPLE HAVE THE POWER. LE DINAMICHE DI POTERE NELLA FILANTROPIA

Il controllo e la cessione di potere. Come la filantropia può adottare approcci che correggono l'asimmetria relazionale. La sessione partirà da un'analisi sotto il profilo strategico della relazione tra donatore e partner, approfondendo le asimmetrie relazionali e l'approccio paternalistico che la caratterizzano. Successivamente saranno analizzati gli strumenti tecnici (l'impiego del bando e mezzi alternativi in primis) ed i vincoli operativi, frutto di tali scelte strategiche, quali potenziali mezzi di promozione degli interventi, di mediazione del rapporto tra donatore e partner e forme di cessione di potere e di controllo, prodromi per la costruzione di un rapporto fiduciario.

VALERIA PAOLA STRUSI OECD

PAOLA SEVERINO Presidente Fondazione Severino

STEFANIA MANCINI Presidente Assifero

Modera

SAMUELE PIGONI Segretario Generale Fondazione Time2

FIDUCIA: PRESUPPOSTO O RISULTATO DELLA VALUTAZIONE?

Negli ultimi anni è cresciuta in maniera sensibile l'attenzione alla valutazione, intesa come l'attività che consente di comprendere se gli sforzi attuati realizzando interventi e progetti raggiungono gli obiettivi previsti. A questa crescita nell'abitudine a chiedere e fare valutazione non è tuttavia associata altrettanta sensibilità circa la sua utilità, né da parte dei soggetti finanziati che la "subiscono" come un onere inutile, né da parte dei finanziatori che talvolta la "chiedono" senza badare molto né al rigore dei metodi utilizzati né ai risultati ottenuti. Il tema della fiducia è rilevante per svolgere "valutazione utile": fiducia da parte dei valutati nel fatto che la valutazione non sia finalizzata a sanzionare comportamenti, ma solo a comprendere ciò che funziona e ciò che può essere migliorato; fiducia dei finanziatori sulla qualità dell'evidenza prodotta da processi di valutazione rigorosi. Questa sessione si propone di descrivere, attraverso esperienze concrete, buone prassi adottate per valorizzare le attività che precedono la vera e propria "stima degli effetti degli interventi".

PAOLO CANINO Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore
FABIO FRATICELLI Chief Operating Officer di TechSoup Italia
ANNALISA CICERCHIA Economista e ricercatore ISTAT
FRANCESCA CAMPORA Direttore Generale Fondazione Garrone
JONATHAN PIFFERI Project Manager Fondazione Allianz
 UMANA MENTE

Modera

VALENTINA BATTILORO Direttrice ASVAPP
GIAN PAOLO BARBETTA Coordinatore Evaluation Lab,
 Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore

13.30/14.30 NETWORKING LUNCH

SPEED DATE 14.30 - 15.40

S P E E D D A T E

CONNESSIONI CHE CONTANO

Networking e incontri a pensiero libero.
Lo Speed date di Philanthropy Experience

A cura di Fondazione Pietro Pittini e IdibGroup

SHARE 15.40 - 17.30

UN PONTE VERSO IL FUTURO: IL RUOLO DELLA FIDUCIA INTERGENERAZIONALE NEL RAPPORTO TRA GIOVANI E FONDAZIONI

Viviamo in un'epoca di rapidi cambiamenti, dove le generazioni si trovano a confrontarsi con sfide sempre più complesse. La fiducia reciproca tra generazioni diverse è il fondamento su cui possiamo costruire società più coese e resilienti. È ormai ampiamente dimostrato che il dialogo intergenerazionale porti ad una maggiore comprensione, un arricchimento reciproco ed una maggiore partecipazione civica delle nuove generazioni. Nonostante ciò, la filantropia difficilmente crea spazi per le giovani ed i giovani, costruendo spazi di fiducia e cedendo potere. Questa sessione, dopo l'ascolto di alcune testimonianze emblematiche, favorirà tavoli di lavoro per promuovere una riflessione congiunta su alcuni temi comuni (governance, strategie, valutazione, comunicazione, sostenibilità).

ADRIANO BERTONE Generazione T

SERGIO STORONI Apply Aps

ELISA FURNO Commissione Giovani della Fondazione Cr Biella

Modera

FEDERICO MENTO Direttore Ashoka Italia

S
E
S
S
O
N
E
P
L
E
N
A
R
I
A

EXPERIENCE 18.00 - 20.00

APOLLO 4.0

Tecnologia e archeologia per il territorio presso il Museo Archeologico Provinciale di Salerno

A REGOLA D'ARTE

Experience su fiducia e bellezza.

A cura di Associazione Blam

20.00-21.30 CENA PRESSO IL TEMPIO DI POMONA
a cura dell'Ist. Alberghiero Roberto Virtuoso

EXPERIENCE 21.30 - 22.30

UNA NOTTE AL MUSEO

Visita esclusiva del Museo Diocesano tra pregiati avori e prestigiose tele.



Martedì 19 novembre

LEARN 09.00 - 10.30

S
E
S
S
I
O
N
E
P
A
R
T
I
C
I
P
A
N
T
E

FIDUCIA IN CAMPO. RAPPORTO TRA OPERATORI E PERSONE

Sessione a cura di SPORT FOR INCLUSION NETWORK

La sessione vuole approfondire le modalità relative a come la dinamica fiduciaria si sviluppa all'interno delle organizzazioni di terzo settore nella relazione tra operatori e persone, individuando dei meccanismi inclusivi e correttivi.

UGO BRESSANELLO Presidente Fondazione Domus de Luna
NICOLA CORTI Segretario generale Fondazione Allianz UMANA MENTE

GIANCARLO ARRA Vice Presidente Sbarro Foudation
SAMUELE PIGONI Segretario generale Fondazione Time2

Modera

ROCCO GIORGIANNI Senior Manager Public Affairs & Sustainability AC Milan

LEARN 09.00 - 10.30

SESSIONE PARALLELA

LA FILANTROPIA PER L'ECONOMIA SOCIALE. FIDUCIA ED INVESTIMENTI, IL RUOLO DELL'INVESTITORE OLTRE IL PROFITTO

La sessione, partendo dal concetto di economia sociale, analizzerà, alla luce degli indirizzi europei, le grandi opportunità di questo settore per la filantropia, posizionandola tra gli investitori pazienti in grado di massimizzare l'impatto in termini di interesse generale oltre al profitto.

ALESSIA GIANONCELLI Director of Knowledge and Programs Impact Europe

ANDREA CARACENI Comitato Investimenti di Fondazione Italia per il Dono e amministratore delegato di CFO SIM

GIANLUCA SALVATORI Segretario Generale di EURICSE

MARIO DISPOTO Responsabile Iniziative Impact Intesa San Paolo

Modera

ANDREA PASTORE Attività Istituzionali, Fondazione della Comunità Salernitana

10.30 - 11.00 COFFEE BREAK

CHIUSURA 12.00 - 13.30

SESSIONE PLENARIA

LA FILANTROPIA COME COSTRUTTRICE DI FIDUCIA E PROMOTRICE DI COESIONE SOCIALE. ANTICIPARE IL FUTURO DELLA FILANTROPIA

Approfondendo gli studi di previsione filantropica sugli scenari futuri, la sessione plenaria analizzerà il ruolo della filantropia come promotrice di relazioni multi attoriali basate sulla fiducia e generatore di coesione sociale per le comunità in grado di compendiare i limiti dell'approccio pubblico e di mercato.

CLAUDIA FABRIS artista poeta

ILARIA D'AURIA Head of Programmes PHILEA

Modera

ELISA FURNARI Presidente Fondazione Ebbene

Saluti di chiusura

DOMENICO CREDENDINO Presidente Fondazione

Cassa di Risparmio Salernitana

con il sostegno di

INTESA  SANPAOLO

e di



sono Partner di Philanthropy Experience 2024



Fondazione **Pietro Pittini** 

Philanthropy Experience 2024
ha ricevuto il patrocinio di

